

# Il «milleproroghe» fa il pieno di fiducia

DA ROMA

**I**l governo incassa la fiducia al Senato, posta sul maxi-emendamento al decreto "milleproroghe". I sì della maggioranza sono 158, contro 136 no e 4 astenuti. Il provvedimento passa ora alla Camera per il via libera definitivo (scade il 27 febbraio). Anche a Montecitorio, dove i capigruppo hanno fissato ieri la discussione in aula per martedì 22, è scontato il ricorso alla fiducia. Sempre che si superi senza ostacoli il vaglio della commissione Bilancio, dove le opposizioni, forti per il momento di una unità in più dopo il "trasloco" (dalla commissione Cultura) del centrista Lusetti, minacciano battaglia: «Se ci sarà, la fiducia non potrà che essere - ha affermato dopo la riunione dei capigruppo Dario Franceschini, il presidente dei deputati Pd - sul testo che esce dalla Bilancio, se no verrebbero violate di un colpo tutte le regole». Una situazione che obbliga il centro-destra a correre ai ripari, con il "prestito" di almeno 8 deputati al gruppo di Iniziativa responsabile per recuperare, con il gioco dei resti, un posto per riequilibrare il voto

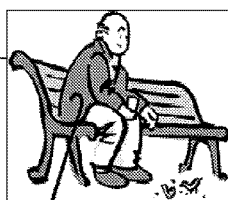
nella Bilancio. L'esito della fiducia a Palazzo Madama era certo, visto l'ampio margine di cui gode la maggioranza. Scontato non era, invece, lo sfaldamento del gruppo del Fli che ha votato in ordine sparso nonostante l'indicazione per il "no" venuta dal capogruppo Pasquale Viespoli. Come lui hanno votato anche Baldassarri, Saia e Valditara, mentre Pontone si è astenuto e altri 4 non hanno partecipato al voto: Giuseppe Menardi (che ha dichiarato il suo dissenso in aula), Maria Ida Germontani (la quale ha giustificato il gesto con l'accoglimento del tema della tassazione dei fondi comuni, «una mia antica battaglia», ha detto, ribadendo però «fiducia a Fini»), Egidio Digilio, Candido De Angelis e Barbara Contini (che, arrivata claudicante in ritardo, ha attribuito solo a un incidente il non voto). Restano forti le critiche del Pd: «Questo decreto non è più un provvedimento ordinario di proroghe a una serie di disposizioni. È invece un prov-

vedimento che ha la solennità e la complessità di una manovra finanziaria, una "Finanziaria-pasticcio" che aumenta le tasse e premia chi non rispetta le regole», ha detto nell'intervento in aula Anna Finocchiaro, presidente del gruppo del Pd al Senato. Parole rafforzate da quelle di Stefano Fassina, responsabile economico del Pd: «Il "milleproroghe" è diventato in realtà un "milletasse": aumentano le tasse sui biglietti per il cinema, c'è l'aumento delle tasse regionali per far fronte alla calamità naturali, l'aumento della Tarsu e della Tia anche nei Comuni senza emergenza ri-  
fiuti»; aumenti ai quali «si sommano quelli previsti nel decreto sul federalismo municipale». E rimangono anche le critiche delle associazioni agricole alla norma che rinvia a giugno il pagamento delle multe sulle "quote-latte": per Confagricoltura è «uno schiaffo ai produttori onesti, i privilegi di pochi prevalgono sui diritti di molti».

Il Pd: questo provvedimento ormai è una Finanziaria pasticcio, è diventato un «milletasse»

## Palazzo Madama

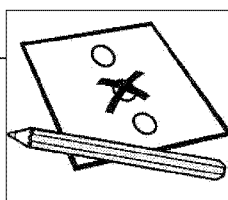
Sono 158 i sì, mentre si divide il gruppo dei finiani. Ora il testo passa alla Camera dove Franceschini (Pd) alza la posta sul nodo della commissione Bilancio: «Fiducia possibile solo se il testo sarà concordato»



### SOCIAL CARD

*Coinvolte le associazioni*

Torna la social card, la carta acquisti alimentari e per il pagamento delle bollette, destinata alle fasce della popolazione più bisognose. E avrà una fase sperimentale affidata agli enti caritativi operanti nei comuni con più di 250.000 abitanti.



### 5 PER MILLE

*Risorse in aggiunta*

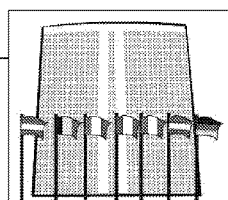
Tornano le risorse necessarie per il finanziamento del 5 per mille. Sono 300 milioni, che si vanno ad aggiungere ai 100 milioni già stanziati nella legge di stabilità. Una quota, fino al tetto di 100 milioni di euro, sarà destinata ai malati di Sla.



### EMERGENZE

*Tasse dalle regioni*

Le Regioni in cui sia stato dichiarato lo stato di emergenza possono decidere aumenti dei tributi, delle addizionali e dell'imposta regionale sulla benzina. La Campania potrà aumentare l'addizionale all'accisa dell'energia elettrica.



### FONDI COMUNI

*Tassazione all'europea*

Cambia il sistema di tassazione dei fondi comuni. Si passa dalla tassazione del maturato in capo ai fondi (come avviene ora) alla tassazione del realizzato in capo ai sottoscrittori delle quote del fondo. Come per i fondi degli altri Paesi europei.

*i contenuti*

